
PROPOSTA DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO n° 45 del 02/12/2013

Determina n°	45	del	02/12/2013
--------------	----	-----	------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

PROPOSIZIONE DELL'AZIONE CIVILE NEI CONFRONTI DELL'ILVA S.p.a. – Conferimento incarico agli Avvocati G. Dimito e M. Moretti senza oneri per l'AMAT S.p.A.

Ufficio proponente: Affari Generali, Pubbliche Relazioni, Sinistri

ALLEGATI/NOTE:

- | |
|--|
| 1) COMUNE DI TARANTO - Determina Settore Affari legali n° 711 del 30/10/2012;
2) COMUNE DI TARANTO – nota del Settore Affari Legali n° 11 del 07/01/2013;
3) COMUNE DI TARANTO – nota della Direzione Decentramento Comunicazione e Innovazione prot. 50718 del 27/03/2013;
4) COMUNE DI TARANTO – nota del Settore Affari Legali n° 57482 del 09/04/2013;
5) AMAT S.p.A. – prot. n° 1393 del 22/01/2013;
6) AMAT S.p.A. – prot. n° 6409 del 19/04/2013;
7) COMUNE DI TARANTO – nota del Settore Affari Legali n° 116696 del 31/07/2013. |
|--|

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo ed il Capo Unità Affari Generali, Pubbliche Relazioni e Sinistri, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- Il Comune di Taranto, con provvedimento dirigenziale del settore Affari Legali n° 259 del 17/05/2010, stabiliva di intraprendere le opportune azioni finalizzate a conseguire il risarcimento danni subiti dal Comune di Taranto da parte dell'ILVA S.p.A. e rinviava a distinto provvedimento la nomina del difensore cui affidare detto incarico;
- Successivamente, con determinazione dirigenziale del settore Affari Legali n° 418 del 11/08/2010, il Civico Ente affidava la propria difesa in questione all'avvocato Paolo Miraglia;
- Con ulteriore determinazione dirigenziale n° 686 del 22/10/2012 il Comune procedeva alla revoca di detto incarico e ad una nuova nomina, attraverso la determinazione del Settore Affari Legali n° 711 del 30/10/2012, in favore degli avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti (Allegato n. 1);

Considerato che:

- La Direzione Affari Legali del Civico Ente nelle date 02/01/2013, 27/03/2013 e 09/04/2013 (Allegati n. 2, 3 e 4), su istanza dei legali incaricati, ha richiesto ed ottenuto dalla Società AMAT alcune informative (cfr. ns. prot. 1393 del 22/01/2013 - Allegato n. 5 - e ns. prot. 6409 del 19/04/2013 – Allegato n. 6), nell'ambito dell'azione risarcitoria avviata dal Comune nei confronti dell'ILVA S.p.A, inerenti ai maggiori costi che l'Amat S.p.A. ha sopportato e che tuttora sopporta a seguito dei danni prodotti sui veicoli aziendali a causa degli elevati livelli di inquinamento riconducibili all'ILVA medesima;
- La medesima Direzione Affari Legali, con nota del 31 luglio 2013, prot. 116696 (Allegato n. 7), ha inoltrato nota degli avvocati G. Dimito e M. Moretti con la quale gli stessi invitano la Società a valutare quanto richiesto dai legali del Civico Ente, con particolare riferimento all'opportunità di promuovere giudizio risarcitorio diretto nei confronti della ILVA S.p.A., al fine di evitare le eccezioni del difetto di legittimazione attiva da parte del Comune a richiedere il risarcimento di danni subiti da altri soggetti giuridici;

Preso atto:

- della disponibilità espressa dai legali ad assumere l'incarico senza oneri a carico dell'AMAT S.p.A., in quanto lo stesso risulta funzionale alla complessiva difesa dell'Amministrazione Comunale;

Si propone di:

- procedere alla nomina degli Avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, in continuità con la scelta difensiva effettuata dal Civico Ente, affidando loro la difesa dell'AMAT S.p.A. nel procedimento di richiesta risarcitoria diretta nei confronti della ILVA S.p.A., finalizzata ad ottenere il risarcimento di danni subiti da parte del Comune di Taranto e delle proprie società partecipate.

Il Capo Unità Organizzativa AA.GG., PP.RR. e Sinistri _____

Il Direttore Amministrativo _____

Il Direttore Generale _____

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

- Esaminata la relazione che precede;
- Visti gli atti;
- Ritenuto sussistere valide e fondate ragioni per procedere alla nomina degli Avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti allo scopo di assicurare l'efficace e completa difesa dell'Azienda;
- Visto il codice civile e lo Statuto della Società;

DETERMINA

- 1) di procedere alla nomina degli Avvocati Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, in continuità con la scelta difensiva effettuata dal Civico Ente, affidando loro la difesa dell'AMAT S.p.A. nel procedimento di richiesta risarcitoria diretta nei confronti della ILVA S.p.A., finalizzata ad ottenere il risarcimento di danni subiti da parte del Comune di Taranto e delle proprie società partecipate.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Francesco Walter Poggi)

PEC Direttore Amministrativo AMAT

Da: PEC Direttore Amministrativo AMAT <direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it>
Inviato: lunedì 9 dicembre 2013 10.53
A: PEC Unità Affari generali (affarigenerali@pec.amat.ta.it)
Cc: PEC Presidente (presidente@pec.amat.ta.it); PEC Direttore Generale (direttoregenerale@pec.amat.ta.it)
Oggetto: Trasmissione determinazione dell'Amministratore delegato n. 45/2013
Allegati: Proposta di determinazione dell'A.D. n° 45 del 02-12-2013.pdf

Trasmetto in allegato, per la relativa esecuzione, la determinazione dell'Amministratore delegato n. 45/2013.

Pietro Carallo

Dott. Pietro Carallo
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO

Tel.: (+39) 099 7356244

Fax: (+39) 099 3789025

Cell.: (+39) 347 4666460

E-mail: carallo@amat.ta.it

Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it

Sito internet: <http://www.amat.ta.it>

PEC Direttore Amministrativo AMAT

Da: PEC Direttore Amministrativo AMAT <direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it>
Inviato: lunedì 2 dicembre 2013 18.04
A: PEC Lucia MASTROPIERRO (consigliere@pec.amat.ta.it); PEC Giancarlo CIACCIA (consigliere1@pec.amat.ta.it)
Cc: PEC Presidente (presidente@pec.amat.ta.it); PEC Direttore Generale (direttoregenerale@pec.amat.ta.it)
Oggetto: Invio proposta/e di determinazione/i dell'Amministratore delegato (n. 45/2013 e 46/2013)
Allegati: Proposta di determinazione dell'A.D. n° 45 del 02-12-2013.pdf; Proposta di determinazione dell'A.D. n° 46 del 02-12-2013.pdf

Egregi Consiglieri,

in allegato alla presente invio la/le seguente/i proposta/e di determinazione/i dell'Amministratore delegato:

- n. 45 del 02/12/2013;
- n. 46 del 02/12/2013;

Come concordato, in assenza di osservazioni o suggerimenti (da comunicare con lo stesso mezzo), la/le stessa/e diverrà/anno esecutive tra 3 giorni di calendario.

Saluti cordiali.

Pietro Carallo

Dott. Pietro Carallo
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO
Tel.: (+39) 099 7356244
Fax: (+39) 099 3789025
Cell.: (+39) 347 4666460
E-mail: carallo@amat.ta.it
Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it
Sito internet: <http://www.amat.ta.it>

PEC Direttore Amministrativo AMAT

Da: PEC Direttore Amministrativo AMAT <direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it>
Inviato: lunedì 9 dicembre 2013 11.09
A: PEC Presidente Collegio sindacale (mail@pec.studioamodio.eu); PEC Luciano LATARTARA (luciano.latartara@pec.commercialisti.it); PEC Cataldo RUTA (collegiosind1@pec.amat.ta.it); PEC Revisore Contabile (francesco.causarano@pec.commercialisti.it)
Cc: PEC Presidente (presidente@pec.amat.ta.it); PEC Direttore Generale (direttoregenerale@pec.amat.ta.it)
Oggetto: Trasmissione determinazioni dell'Amministratore delegato nn. 45/2013, 46/2013, 46/2013 e 47/2013
Allegati: Determinazione dell'A.D. n° 45 del 02-12-2013.pdf; Determinazione dell'A.D. n° 46 del 02-12-2013.pdf; Determinazione dell'A.D. n° 47 del 03-12-2013.pdf

Spett. Collegio sindacale AMAT S.p.A.
Spett. Revisore legale AMAT S.p.A.

in allegato alla presente si inviano, per opportuna conoscenza, le seguenti determinazioni dell'Amministratore delegato:

- n. 45 del 02/12/2013;
- n. 46 del 02/12/2013;
- n. 47 del 03/12/2013;

Distinti saluti.

Pietro Carallo

Dott. Pietro Carallo
DIRETTORE AMMINISTRATIVO



AMAT S.p.A.

Via Cesare Battisti, 657 - 74121 TARANTO
Tel.: (+39) 099 7356244
Fax: (+39) 099 3789025
Cell.: (+39) 347 4666460
E-mail: carallo@amat.ta.it
Legal-mail: direttoreamministrativo@pec.amat.ta.it
Sito internet: <http://www.amat.ta.it>



COMUNE DI TARANTO

DETERMINA

MANDATO/REVERSALE

N. 711

AFFARI LEGALI - AVVOCATURA

N.

DEL 09/11/2012

OGGETTO: Azione Civile nei confronti dell'ILVA S.p.A. dinanzi al Tribunale di Taranto - Sentenza Corte di Cassazione n. 38936/2005 - Nomina difensori.

ATTESTAZIONI DELLA DIREZIONE PROPONENTE (DA COMPILARE SOLO IN CASO DI LIQUIDAZIONE)

ATTESTA LA REGOLARITÀ DELLA:

FORNITURA

PRESTAZIONE DEI SERVIZI SOTTO IL PROFILO QUANTITATIVO E QUALITATIVO

PRESTAZIONE DI LAVORO

IL CAPO SERVIZIO

ATTESTA LA CORRISPONDENZA DEI PREZZI A QUELLI NETTI DI AGGIUDICAZIONE E/O CONCORDATI

IN CONTO DELL'IMPEGNO ORIGINARIO

SARANNO EFFETTUATE ULTERIORI LIQUIDAZIONI

NON SARANNO EFFETTUATE ULTERIORI LIQUIDAZIONI CON RIDUZIONE DELL'IMPEGNO NEI LIMITI DELLA PRESENTE

IL CAPO SERVIZIO

ATTESTA L'AVVENUTA OSSERVANZA DEI TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO E/O NELL'AFFIDAMENTO.

IL CAPO SERVIZIO

RISERVATO ALLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

PROVVEDIMENTO DI PRENOTAZIONE DI SPESA

REGISTRATA IN CONTABILITÀ: PRENOTAZIONE N. L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 151, COMMA 4, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE E NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA.

TARANTO

IL DIRIGENTE

PROVVEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

REGISTRATA IN CONTABILITÀ: ACCERTAMENTO N. L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 151, COMMA 3, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE E NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA.

TARANTO

IL DIRIGENTE

PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO

REGISTRATA IN CONTABILITÀ: IMPEGNO N. 012/965 31 X 012 L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 151, COMMA 4, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE E NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA.

TARANTO

IL DIRIGENTE

PROVVEDIMENTO DI SOTTO IMPEGNO

REGISTRATA IN CONTABILITÀ: SOTTO IMPEGNO N. L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 151, COMMA 4, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE E NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA.

TARANTO

IL DIRIGENTE

PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

REGISTRATA IN CONTABILITÀ: LIQUIDAZIONE N. L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 184, COMMA 4, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE E NE ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA.

TARANTO

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

L'ISTRUTTORE

IL SOTTOSCRITTO DR. LUIGI PANUNZIO, DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE, AI SENSI DELL'ART. 107 E DELL'ART. 184, COMMA 4, DEL D.L.VO N. 267/00, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE.

TARANTO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

Premesso che a seguito della sentenza n. 38936/24.10.2005 della Suprema Corte di Cassazione, con provvedimento dirigenziale -Affari Legali- n. 259/17.5.2010 si determinava di intraprendere le opportune azioni finalizzate al risarcimento danni subiti dal Comune di Taranto da parte dell'Ilva s.p.a.;

Che con la citata determinazione dirigenziale si rinviava, altresì, a distinto provvedimento la nomina del difensore cui affidare il detto incarico;

Che con determinazione dirigenziale n. 418/11.8.2010 veniva conferito incarico all'Avv. Paolo Miraglia di promuovere azione civile dinanzi al Tribunale di Taranto, nei confronti dell'ILVA S.p.A., per il risarcimento dei danni in favore dell'Amministrazione Comunale, a seguito della citata sentenza della Corte di Cassazione n. 38936/24.10.2005;

Che con determinazione dirigenziale n. 686/22.10.2012 si revocava l'incarico all'Avv. Miraglia;

Che, pertanto, risulta necessario procedere a nuova nomina per promuovere detta azione civile dinanzi al Tribunale di Taranto nei confronti dell'Ilva Spa;

Che è interesse dell'Ente Civico, stante la rilevanza della questione e la complessità dell'azione da intraprendere avvalersi di n. 2 professionisti che operano in ambito ambientale e civile;

Che la liquidazione delle competenze ai professionisti incaricati, avverrà ai sensi del D.L. n. 1/24.1.2012, convertito in Legge n. 27/24.3.2012;

Vista la quantificazione dei compensi fatta pervenire dagli avvocati Massimo Moretti e Giuseppe Dimito, pur trattandosi di incarico collegiale, effettuata con riferimento ai compensi spettanti ad un singolo professionista senza, peraltro, applicare la maggiorazione previsto per tale ipotesi dall'art. 1 comma 4, D.M. 140/2012;

Tutto ciò premesso;

Visto il Dlgs n. 267/00;

Visto l'art.22, comma 3 dello Statuto Comunale;

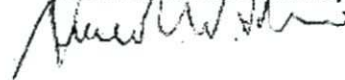
Vista la Deliberazione di C.C. n.74 del 4.10.2012 di approvazione del Bilancio 2012;

DETERMINA

- 1) di nominare quali difensori dell'Ente gli Avvocati Massimo Moretti e Giuseppe Dimito al fine di promuovere l'azione civile dinanzi al Tribunale di Taranto nei confronti dell'ILVA S.p.A., per il risarcimento dei danni in favore del Comune di Taranto;
- 2) di impegnare per l'attività di difesa di entrambi i professionisti la somma complessiva di € 35.746,68 (di cui € 34.146,68 comprensiva di IVA, CAP, ritenuta d'acconto ed € 1.600,00 per spese contributo unificato), sul capitolo 10102397, spese per liti (patrocini legali) - titolo 1 - BILANCIO 2012 - int.1010203 ;
- 3) di provvedere alla pubblicazione della medesima all'albo pretorio on line ed alla trasmissione via e-mail, al Segretario Generale ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Dirigente Affari Generali ed Istituzionali

(Avv. Annalisa Adamo)



ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DETERMINAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA PER AVER OTTENUTO IN DATA 31 ott. 2012
L'ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DA PARTE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO - PATRIMONIALE.

TARANTO, - 5 NOV. 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DETERMINAZIONE È STATA PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO ON LINE IN
DATA - 5 NOV. 2012

TARANTO, - 5 NOV. 2012

L'ADDETTO ALL'ALBO

Prot. n. 11 All. _____

Taranto, li _____

Risp. Prot. n. _____ del _____

RISERVATE A MANI

Al Sig. Dirigente della Direzione Patrimonio
Ing. Gianrodolfo Di Bari

Al Sig. Dirigente della Direzione Lavori Pubblici
Ing. Aniello Moccia

Al Sig. Dirigente della Direzione Ambiente
Avv. Alessandro De Roma

Al Sig. Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie
Dott. Luigi Panunzio

Al Sig. Presidente dell'Infrataras

Al Sig. Presidente dell'AMIU S.p.a.

Al Sig. Presidente dell'AMAT S.p.a.

e, p.c., al Sig. Sindaco

LORO SEDI

AMAT S.p.A. - Protocollo in Arrivo

Prot. n. 360

Del 10-7 GEN. 2013
P. PRESIDENTE
DG DIRETTORE GENERALE
LA DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DT DIRETTORE TECNICO
DE ESERCIZIO MOVIMENTO
DAG AFFARI GENERALI/SINISTRA
UA ACQUISTI/CONTRATTI
UC CONTABILITA'/VERBALE
UI INFORMATICA
UP PERSONALE/RETROSCENA
UT TECNICO
URT PROGETTI/RAFFINAZIONE
URD RAGIONERIA ECONOMICA
SIO STAFF QUALITA

OGGETTO: Richiesta documentazione - URGENTE.

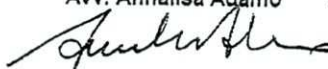
Poiché l'Ente sta avviando una fase di accertamento tecnico preventivo necessario per l'azione risarcitoria nei confronti di Ilva S.p.a. avente ad oggetto il danno patrimoniale subito dall'Ente in conseguenza dell'inquinamento proveniente dallo stabilimento industriale, risulta indispensabile la predisposizione, da parte di Dirigenti e Presidenti in indirizzo, degli atti richiesti dai legali incaricati dal Civico Ente nell'incoanda procedura.

Si allega all'uopo la nota, acclarata al prot. comunale n°182313 del 28/12/2012, degli anzidetti legali, esplicativa della documentazione, delle informazioni e dei dati richiesti.

Si sottolinea l'estrema urgenza dei dovuti riscontri, stante l'importanza del procedimento in atto e la necessità di ridurre il più possibile i tempi tecnici per la stessa.

Sentitamente si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti e auguri di buon anno nuovo.

IL DIRIGENTE
Avv. Annalisa Adamo



Avv. MASSIMO MORETTI
Piazza Ebalia n. 6 - 74123 Taranto
Tel. +39 099.4590188 Fax +39 0994537873
e.mail: massmoret@tin.it
P.F.C.: moretti.massimo@oravia.legalmail.it

Avv. GIUSEPPE DIMITO
Via Dante 16 - 74123 Taranto
Tel./Fax +39 099.4594380
e.mail: studioavv.dimito@tin.it
P.F.C.: dimito.giuseppe@oravia.legalmail.it

Gentile Dirigente dell'Avvocatura Comunale,

come già comunicato, i sottoscritti legali officiati dall'Ente per la introduzione di un giudizio risarcitorio nei confronti di ILVA S.p.A., avente ad oggetto il danno patrimoniale subito dall'Ente in conseguenza dell'inquinamento proveniente dallo stabilimento industriale, hanno proposto di procedere con il deposito di un ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c.,

Preso atto dell'autorizzazione ricevuta a procedere in tal senso, i sottoscritti propongono che vengano richieste con urgenza ai soggetti competenti le brevi relazioni utili alla integrazione della perizia di parte ed alla proposizione del ricorso.

Prima di depositare il ricorso ex art. 696 c.p.c. e/o 696 bis c.p.c., quindi, si ritiene necessario procedere alla rapida predisposizione da parte delle competenti direzioni comunali, nonché società partecipate di proprietà del C.E. (Infrataras, AMIU, AMAT etc.), di brevi relazioni integrative alla consulenza di parte, con le quali:

- a) si fornisca l'intero elenco dei beni immobili di proprietà comunale interessati da danni da inquinamento, completo di dati catastali (potrebbe pensarsi a circoscrivere la richiesta a tutti gli immobili presenti nei quartieri di Paolo VI, Tamburi, Borgo Città Vecchia) - Direzione Patrimonio;
- b) si indichi una descrizione di massima della tipologia di danni riscontrati sugli immobili di proprietà comunale e delle opere necessarie per il ripristino - Direzione Patrimonio;
- c) si indichi una descrizione di massima del deprezzamento subito dagli immobili ricadenti nelle aree comunali oggetto di inquinamento - Direzione Patrimonio;
- d) si indichi una descrizione di massima della tipologia di danni riscontrati sull'asfalto e sulle pertinenze (guard rail, lampioni etc.) della viabilità comunale e, dopo aver quantificato i costi sostenuti dall'Ente per il rifacimento e la manutenzione delle strade comunali negli ultimi anni, si individui un criterio per quantificare i maggiori costi di rifacimento e manutenzione causalmente ricollegabili all'attività inquinante dell'Ilva; sul punto sarà opportuno evidenziare che le polveri provenienti dallo stabilimento ILVA, contenenti vari elementi chimici inquinanti, depositandosi sul manto stradale potrebbero provocare un degrado più veloce del normale; di tanto dovrebbe esserci già conferma nella documentazione afferente lo studio per la caratterizzazione dei luoghi propedeutica ai lavori per il risanamento del Quartiere Tamburi - Direzione Lavori Pubblici/Ambiente;
- e) si indichi più dettagliatamente quali siano le attività che l'Ente svolge per i "servizi di tutela ambientale" e i relativi costi - Direzione Patrimonio/Lavori Pubblici/Ambiente;
- f) si indichino i danni esistenti sulle tubazioni fognarie di proprietà comunale derivanti dall'abnorme scarico di polveri ferrose e si indichi un criterio per la quantificazione dei maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria - Direzione Patrimonio/Lavori Pubblici/Ambiente;



Avv. MASSIMO MORETTI
Piazza Ebalia n. 6 - 74123 Taranto
Tel. +39 099.4590188 Fax +39 0994537873
e.mail: massmoret@tin.it
P.E.C: moretti.massimo@oravta.legalmail.it

Avv. GIUSEPPE DIMITO
Via Dante 16 - 74123 Taranto
Tel./Fax +39 099.4594380
e.mail: studioavv.dimito@tin.it
P.E.C: dimito.giuseppe@oravta.legalmail.it

- g) si ritiene opportuno, altresì, richiedere all'AMIU S.p.A. una breve relazione che descriva la maggiore attività necessaria per lo svolgimento del servizio di igiene urbana nelle aree interessate dall'inquinamento e i maggiori costi connessi alla manutenzione del verde urbano, delle attrezzature e dei mezzi in uso;
- h) altrettanto opportuna una relazione dell'AMAT S.p.A. circa i maggiori costi connessi alla manutenzione dei mezzi conseguente all'inquinamento (carrozzerie, pneumatici, radiatori) nonché ai maggiori costi connessi alla necessità di acquisto di motori con alimentazione a metano, da utilizzare soprattutto nei quartieri maggiormente aggrediti dall'inquinamento industriale;
- i) è inoltre opportuna una integrazione alla relazione peritale circa gli effetti negativi sul bilancio comunale, connessi ai mancati introiti derivanti dalla tassazione e autorizzazione di attività imprenditoriali nel settore turistico, nautico, portuale, agricolo etc., scoraggiate dalla esposizione mediatica della vicenda inquinatoria, soprattutto se rapportata agli ultimi avvenimenti di cronaca - Direzione Programmazione Economica Finanziaria.

Per ogni direzione sarà infine opportuna l'indicazione di un tecnico che possa essere nominato componente del collegio di periti di parte dell'Ente, che si rappresenterà con il Consulente Tecnico di Ufficio che sarà nominato nell'ambito dell'instaurando procedimento.

Nel richiedere la massima collaborazione, data l'importanza della questione, e quindi l'evasione della richiesta nel più breve tempo possibile, si dichiara la disponibilità di questa direzione e degli avvocati difensori dell'Ente alla massima collaborazione, anche con sessioni (singole o collegiali) presso i vostri uffici, e si resta in attesa di riscontro.

Taranto 28.12.12

Avv. Giuseppe Dimito

Avv. Massimo Moretti



COMUNE DI TARANTO

Direzione Decentramento Comunicazione ed Innovazione

Servizio Statistica

Via Solina Piccola, 2 - 74100 - Taranto

Tel./ 099/4581817 - fax 099/4581223

e-mail: statistica@comune.taranto.it

Prot. n. 50718 del 27/03/2013

Ai Responsabili delle Direzioni
 Comando Polizia Municipale
 Patrimonio
 Urbanistica
 Lavori Pubblici Edilità
 A.M.I.U.
 A.M.A.T.

c.p.c.

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: "Rilevazione dati ambientali nelle città" (19 marzo - 20 Maggio 2013) -
 (Codice Istat. 00907)

L'Istituto Nazionale di Statistica, svolge l'indagine annuale "Rilevazioni dati ambientali nelle città", relativa ai soli comuni capoluogo di provincia, che si articola in otto tematiche ambientali: aria, acqua, energia, rifiuti, rumore, trasporti, verde urbano, eco management.

I dati raccolti con riferimento all'anno 2012, contribuiranno a fornire un essenziale strumento di monitoraggio sullo stato dell'ambiente urbano e sulle attività delle istituzioni per assicurare la buona qualità dell'ambiente nelle città.

L'indagine, è prevista dal Programma Statistico Nazionale 2011-2013 che raccoglie, l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico, pertanto con riferimento all'art. 7 del D.Lgs n. 322/89, è previsto l'obbligo della risposta.

La raccolta delle informazioni avviene tramite l'inserimento dei dati nei questionari tematici, disponibili on line, sul sito <https://indata.istat.it/amburb>.

Si richiede pertanto, di acquisire, con cortese sollecitudine, il nominativo del rispondente designato alla compilazione on line dei singoli questionari tematici, con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo e-mail e telefono.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Capo Servizio
 Dott.ssa Angela Laruccia

Il Dirigente
 Avv. Annalisa Adamo

5165

27 MAR. 2013

PR	PRESIDENTE	☒
RG	DIRETTORE GENERALE	☒
CA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☒
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
SE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
JAG	AFFARI GEN. PR. SINISTRI	☐
JA	ACQUISTI CONTRATTI	☐
JG	CONTABILITA' BILANCIO	☐
DI	INFORMATICA	☐
JP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐
JT	TECNICO	☐
JPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
JRG	RAZIONERIA / ECONOMATO	☐
STQ	STAFF QUALITA'	☐

**COMUNE DI TARANTO**
Affari Legali - AdvocaturaProt. n. 57482 del 9 APR. 2013Trasmissione via fax
Ai sensi dell'art. 43 - comma 6 del D.P.R. n. 445/200Al Presidente AMAT S.p.A.
Via Cesare Battisti, 657
TARANTOOGGETTO: Ricorso per a.t.p. - Comune di Taranto c/Riva, Capogrosso, ILVA
S.p.A.

Al fine di dare riscontro ad analoga richiesta degli Avv.ti Massimo Moretti e Giuseppe Dimito, difensori dell'Ente nel ricorso in oggetto, si sollecita l'invio della documentazione tecnica predisposta da codesta Azienda, relativa ai costi di manutenzione dei bus.

L'istruttore amministrativo
Concetta Leone*Concetta Leone*Il Dirigente
(Avv. Annalisa Adamo)*Annalisa Adamo*

Prot. n. 5871
10 APR. 2013

Del	PRESIDENTE	☒
P		
DG	DIRETTORE GENERALE	☒
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☒
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☐
UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☒
UPT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
URG	RAGIONERIA / ECONOMATO	☐
STC	STAFF QUALITA'	☐



Prot. 1393/P

Taranto, lì 22.1.2013

Preg.mo
Avv. Annalisa Adamo
Dirigente Affari Legali
Via Plinio, 16
74121 Taranto

22 GEN 2013

e p.c. Preg.mo
Sig. Sindaco di Taranto
Palazzo di Città
74100 - TARANTO

Oggetto: riscontro alla nota prot. n. 11 del 2.1.2013. Informativa.

Si riscontra la nota in oggetto con la quale, nell'ambito dell'azione risarcitoria avviata dal Comune nei confronti dell'ILVA, è stata chiesta un'informativa inerente i maggiori costi che l'AMAT SpA ha sopportato e che tuttora sopporta a seguito dei danni prodotti sui veicoli aziendali degli elevati livelli di inquinamento riconducibili all'ILVA medesima.

Sull'argomento va preliminarmente osservato che a seguito dell'elevata concentrazione di elementi inquinanti legati alla produzione dell'acciaio, che da anni aggredisce il quartiere Tamburi, il Sindaco di Taranto in data 28.11.2012 ha emesso l'Ordinanza n. 87 con la quale ha limitato alle sole ore notturne la circolazione nel predetto quartiere dei bus con motorizzazione Euro 0, 1 e 2, con notevole danno per l'AMAT. Tale limitazione, infatti, impedisce di fatto la circolazione, nell'ambito del quartiere Tamburi, di 72 veicoli (pari a circa il 50% dell'intero parco) per l'intera giornata, con notevoli difficoltà nell'assicurare la regolarità del servizio.

Ciò detto, la quantificazione dei danni patrimoniali finora subiti dalla società e, quindi, dal Comune di Taranto in qualità di socio unico per effetto dei livelli di inquinamento prodotti dall'attività industriale in argomento, è sintetizzata come di seguito:

1. Danni prodotti alle carrozzerie dei 148 bus costituenti il parco: il danno arrecato alle carrozzerie dei bus dai livelli di inquinamento industriale è progressivo, ed è legato alla vita media di un veicolo, pari a 15 anni. Sulla base dei dati aziendali, considerato un numero medio annuo di veicoli pari a 150 ed un costo di ripristino delle car-

rozzerie al termine dei 15 anni pari a 30.000,00 €, il danno medio annuo subito dalla società è pari a:

$$30.000,00 \text{ (€)} \times 150 \text{ (bus)} : 15 \text{ (anni)} = \underline{\underline{300.000,00 \text{ €}}}$$

2. Danni prodotti ai radiatori dei 148 bus costituenti il parco: considerato l'attuale numero di 148 bus, dai dati aziendali si deduce il seguente danno medio annuo, esteso alla totalità dei veicoli, arrecato dai livelli di inquinamento ILVA al sistema radiante:

$$\text{€ } 300,00 \text{ (costo medio annuo/veicolo)} \times 148 \text{ (bus)} = \underline{\underline{44.400,00 \text{ (€)}}}$$

3. Danni prodotti alle motorizzazioni dei 148 bus costituenti il parco: anche questo tipo di danno è progressivo. Considerato l'attuale numero di 148 bus, dai dati aziendali si deduce il seguente danno medio annuo, esteso alla totalità dei veicoli, prodotto dall'inquinamento legato alla produzione di acciaio alle motorizzazioni con cui sono equipaggiati i 148 bus:

$$\text{€ } 600,00 \text{ (costo medio annuo/bus)} \times 148 \text{ (bus)} = \underline{\underline{88.800,00 \text{ (€)}}}$$

4. Danni prodotti dalla necessità di sostituire i 72 bus con motorizzazione Euro 0, 1 e 2 (ai quali è impedita la circolazione nel quartiere Tamburi) con altrettanti bus con alimentazione a metano: si è avuto modo di rilevare che l'Ordinanza n. 87/2012, emessa dal Sindaco di Taranto per le ragioni esposte in premessa, di fatto preclude la possibilità di utilizzare nel quartiere Tamburi i 72 veicoli attualmente in dotazione con motorizzazione Euro 0, 1 o 2. Da ciò discende la necessità di procedere al rinnovo del parco rotabile con la sostituzione dei predetti 72 bus con un pari numero di veicoli con motorizzazione a metano. Considerato che il maggior costo di questi ultimi rispetto a quelli con motorizzazione convenzionale è variabile tra 30.000,00 € e 40.000,00 €, il danno subito dalla società è così stimato:

$$\text{€ } 30.000,00/40.000,00 \times 72 \text{ (bus)} = \underline{\underline{2.160.000,00/2.880.000,00 \text{ (€)}}}$$

Distinti saluti.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Francesco Walter Poggi)



Prot. 6409/P

Taranto, lì 19.4.2013

Preg.mo
Avv. Annalisa Adamo
Dirigente Affari Legali
Via Plinio, 16
74121 Taranto

e p.c. Preg.mo
Sig. Sindaco di Taranto
Palazzo di Città
74100 - TARANTO

Oggetto: riscontro alla nota prot. del Comune di Taranto n. 50718 del 27.3.2013 e n. 57482 del 9.4.2013. Informativa.

Con la presente si riscontrano le note in oggetto e si completa l'informativa richiesta per le finalità note. In particolare si allegano fatture del costo complessivo di € 56.862.22 inerenti i costi sostenuti dall'azienda per i danni prodotti dai livelli di inquinamento prodotti dallo stabilimento ILVA sui radiatori/pompe acqua con cui sono equipaggiati i veicoli utilizzati per lo svolgimento dei servizi di linea. Dette fatture sono relative al periodo 2011/2012. In riferimento ai danni prodotti alle carrozzerie dei bus costituenti il parco si è già avuto modo di rilevare che il danneggiamento arrecato alle carrozzerie dei bus dai predetti livelli di inquinamento industriale è progressivo ed è legato alla vita media di un veicolo, mediamente pari a 15 anni. Sulla base dei dati aziendali emerge che il ripristino completo della carrozzeria di un bus, compresi piantoni, traverse, ecc. ..., è quantificabile in € 30.000,00 con riferimento al ciclo di vita media del mezzo, mediamente pari a 15 anni. Da ciò consegue un "Costo/anno" per veicolo risulta pari a $(€ 30.000,00/15_{\text{anni}}) = € 2.000,00/\text{anno/veicolo}$. Considerata la dimensione media assunta dal parco rotabile AMAT nel tempo, pari a 150 bus, il "Costo/anno totale" addebitabile agli elevati livelli di inquinamento prodotti dallo stabilimento ILVA risulta pari a: $€ 2.000,00_{(\text{anno/bus})} \times 150_{\text{bus}} = 300.000,00 \text{ €/anno}$.

Si allega, infine, la documentazione inerente l'ultima radiazione di veicoli, avvenuta nel corso dell'anno 2012, riferita a n. 38 bus, i cui danni complessivi per corrosione delle carrozzerie e delle strutture portanti risultavano di dimensioni così rilevanti da rendere più conveniente la loro eliminazione dal servizio.

Si informa, infine, che per eventuali ulteriori informazioni potrà essere interessato il Direttore generale (348.4061348).

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dott. Francesco Walter Poggi)

Società per Azioni con Socio unico soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Taranto
Via Mattioli, 657 • 74100 Taranto • Tel. 099 7356215 • Fax 099 7794247 • web: www.amat.ta.it • e-mail: amat@amat.ta.it
Codice Fiscale, Partita Iva e N° iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto: 00146330733
Capitale sociale: € 5.497.272,00 interamente versato.



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AFFARI LEGALI
Servizio Contenzioso Civile
 Via Plinio n. 16 Fax 0994581275

Prot. n. 46696

del 31 LUG. 2013

Prot. N. 1283h
 Del 01 AGO. 2013
 Pi PRESIDENTE ☒
 DG DIRETTORE GENERALE ☒
 DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☒
 DT DIRETTORE TECNICO ☐
 UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
 UMG AFFARI GEN. P.R. SINISTRI ☒
 UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐
 UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐
 UI INFORMATICA ☐
 UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
 UT TECNICO ☐
 UPT PRODOTTI TRAFFICO ☐
 UERG RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
 STQ STAFF QUALITA' ☐

Sig. PRESIDENTE

Al Sig. Dirigente Direzione Patrimonio

Al Sig. Dirigente Direzione Lavori Pubblici

Al Sig. Dirigente Direzione Risorse Umane

Al Sig. Dirigente Direzione Ambiente

Al Sig. Direttore AMAT

Al Sig. Direttore AMIU

e.p.c.

Al Sig. Sindaco

Loro sedi

OGGETTO: Comunicazione R.G. 2866/13.

Si inoltra nota degli Avv.ti Moretti e Dimito riferita alla vertenza in oggetto prodromica all'azione civile Ilva SpA con preghiera ai Sigg. ri Dirigenti in indirizzo di voler provvedere ciascuno per quanto di sua competenza alle integrazioni di cui ai punti 1-2-3-4.

Si trasmette anche ad Amat e Amiu con preghiera di far conoscere le proprie determinazioni in ordine al punto 5.

Si rappresenta la massima urgenza.

IL DIRIGENTE
 Avv. Annalisa ADAMO

Annalisa Adamo

PEC Advocatura - Comune di Taranto

Da: "MASSIMO65" <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>
 A: <advocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
 Data invio: mercoledì 17 luglio 2013 13.38
 Oggetto: Ricorso per a.t.p. Comune di Taranto /ILVA S.p.A. + 3 n. 2866/13 R.G. del Tribunale di Taranto

Con riferimento all'oggetto, nel confermare che il termine per l'eventuale impugnativa ex art. 669 terdecies c.p.c. del provvedimento di rigetto, reso dal G.U. dr. Pensato del Tribunale di Taranto e comunicatoci in data 9.7.13, scade in data 24.7.2013, facciamo seguito alla corrispondenza intercorsa, di cui ultima la nostra posta certificata del 10 u.s., per comunicare che i sottoscritti difensori hanno attentamente valutato la motivazione contenuta nella citata ordinanza e ritengono che, a ben vedere, il provvedimento, sebbene di rigetto del ricorso, contenga un elemento favorevole alla posizione del C.E.

Va doverosamente ricordato che il ricorso per accertamento tecnico preventivo, che costituisce un procedimento speciale finalizzato, in caso di urgenza, ad acquisire una prova in anticipo rispetto al giudizio di merito, è stato prudenzialmente proposto dal C.E. prima di iniziare il giudizio di merito, proprio per far accertare con urgenza (prima che, per effetto della paventata chiusura dello stabilimento oppure dell'ottemperanza all'AIA, le emissioni provenienti dallo stabilimento ILVA cessassero del tutto o, comunque, fossero drasticamente ridotte) la natura, quantità e qualità delle emissioni stesse, nonché il nesso di causalità tra le predette emissioni e danni lamentati.

Ciò premesso, gli elementi favorevoli che possono trarsi dalla citata Ordinanza consistono nella circostanza che il Giudice adito, non pronunciandosi nel merito dei diritti risarcitori vantati dal Comune (che, quindi, il Comune farà valere con l'ordinaria azione risarcitoria di merito), afferma che non sussiste il requisito dell'urgenza per ricorrere allo strumento processuale dell'accertamento tecnico preventivo, sul presupposto che il Comune avrebbe già depositato agli atti di causa alcuni documenti utilizzabili nel futuro giudizio di merito risarcitorio come prova della natura, qualità e quantità delle emissioni provenienti dallo stabilimento ILVA, tra cui la Relazione di sintesi dell'Arpa Puglia in data 15.7.2008, la Valutazione del Danno Sanitario redatta dall'Arpa Puglia in data 30.5.2013 e le perizie, chimica ed epidemiologica, disposte d'ufficio dal GIP del Tribunale di Taranto nel procedimento penale n. 938/2010 RGNR.

In sintesi, secondo il Giudice adito, il Comune avrebbe già in mano le prove documentali che attestano la natura, quantità e qualità delle emissioni potenzialmente dannose provenienti dallo stabilimento ILVA, documenti che - a dire del Magistrato - avrebbero valore di prova nel futuro giudizio di merito che il C.E. promuoverà. L'affermazione di tale principio da parte del Giudice dell'Accertamento Tecnico, pur potendo astrattamente non essere condivisa dal Giudice a cui verrà assegnato il futuro giudizio risarcitorio di merito (ed è proprio per questa ragione che, in via prudenziale, era stato promosso il procedimento di accertamento tecnico preventivo), rappresenta, comunque, un importante precedente che consente al Civico Ente di instaurare con maggiore serenità il menzionato giudizio di merito risarcitorio.

È opportuno rilevare, altresì, che la proposizione del ricorso per ATP ha comportato per il C.E. un ulteriore elemento positivo, ossia di essere venuto a conoscenza in anticipo della linea difensiva che le controparti adotteranno nel futuro giudizio di merito risarcitorio, la qual cosa consentirà di meglio calibrare le domande giudiziali che il Comune proporrà in quel giudizio e di istruire adeguatamente le varie voci di risarcimento già indicate nel ricorso per ATP.

Ne discende che, salva diversa determinazione che - anche per ragioni non squisitamente giuridiche - il C.E. dovesse adottare, non appare opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, che il Comune impugni l'Ordinanza di rigetto, anche in considerazione del fatto che la stessa potrà essere (e sarà senz'altro) utilizzata dal C.E. nel successivo giudizio di merito risarcitorio per la valutazione degli elementi probatori già in suo possesso. Oltretutto, un eventuale rigetto del reclamo comporterebbe sicuramente una condanna alle spese giudiziali nei confronti di ILVA S.p.A. e di Riva Fire S.p.A. (in primo grado, invece, le spese giudiziali sono state integralmente compensate), condanna che, in considerazione del valore particolarmente elevato del procedimento, potrebbe rivelarsi estremamente onerosa per le casse comunali.

Resta inteso che, qualora il C.E. dovesse ritenere opportuno proporre reclamo, la relativa decisione dovrà essere comunicata ai sottoscritti entro e non oltre il giorno venerdì 19.7.2013, onde consentire di aver lo "spatium temporis" necessario alla predisposizione dell'atto, da depositarsi entro e non oltre il giorno 24.7.2013.

Qualora, invece, il C.E. dovesse determinarsi a non proporre reclamo, ai sottoscritti appare opportuno procedere quanto prima alla introduzione dell'azione risarcitoria di merito, per la quale l'impianto dell'atto introduttivo è già predisposto.

A tal riguardo, nel richiamare quanto sopra riferito circa la necessità di un'adeguata istruttoria delle varie voci risarcitorie, allo scopo di neutralizzare le eccezioni già preannunciate dalle controparti nel procedimento per ATP, si ritiene opportuno integrare le Relazioni di parte messe a disposizione dei sottoscritti difensori. In quest'ottica, si suggerisce di:

1) integrare la Relazione del Dirigente del Patrimonio mediante relazione descrittiva e fotografica di tutti gli immobili (fabbricati, terreni etc) di proprietà comunale che si assumono essere danneggiati dalle emissioni inquinanti e dei danni riscontrati sugli stessi, indicati nel dettaglio e quantificati nel loro ammontare; si consiglia, a tal fine, di verificare se gli immobili di proprietà comunale ubicati nel quartiere "Borgo" abbiano effettivamente riportato dei danni imputabili alle emissioni inquinanti provenienti dallo stabilimento Ilva, ciò, in quanto, se così non fosse (in tutto o in parte), sarebbe opportuno escludere tali immobili (in tutto o in parte) dalla richiesta risarcitoria;

2) integrare la Relazione del Dirigente ai Lavori Pubblici mediante relazione descrittiva e fotografica di tutti gli immobili di proprietà comunale che si assumono essere danneggiati dalle emissioni inquinanti e dei danni riscontrati sugli stessi, indicati nel dettaglio e quantificati nel loro ammontare;

3) integrare la Relazione di Consulenza Tecnica di Parte, a firma della dott.ssa Borraccino, con la produzione della documentazione contabile (bilanci comunali) in essa richiamata, nonché con una più dettagliata descrizione e quantificazione (anche sulla scorta della Relazione di sintesi Arpa Puglia del 15.7.2008, delle Relazioni chimica ed epidemiologica redatte dai Periti nominati dal GIP del Tribunale di Taranto, nonché Relazione Arpa sulla Valutazione del danno sanitario in data 30.5.2013) dei danni ambientali provocati dalle emissioni inquinanti provenienti dall'Ilva in data anteriore al 29.4.2006 e da svolgersi eventualmente anche con l'ausilio della Direzione Ambiente e di tecnici esperti nel settore ambientale, nella quale descrizione andranno individuate sia le opere necessarie per la bonifica delle risorse naturali oggetto di inquinamento derivante dallo stabilimento ILVA e poste all'interno del territorio comunale (acque interne, acque costiere, acque ricomprese nel mare territoriale, falda, terreno, aria, flora selvatica, fauna selvatica, paesaggio ed assetti urbanistici, catena alimentare compromessa dalla nocività per la salute umana e animale dei prodotti agricoli coltivati nei terreni inquinati, etc.), sia le misure di riparazione complementare e compensativa di cui alla Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 21.4.2004, sia il danno per equivalente;

4) integrare la Relazione del Dirigente Ambiente mediante esibizione della documentazione di spesa (fatture) corrispondente alle Determinazioni Dirigenziali di impegno della relativa spesa

5) quanto ai danni connessi ai maggiori costi dei servizi svolti da AMAT e AMIU, andrebbe valutata la possibilità di promuovere il giudizio risarcitorio anche a nome delle due citate società partecipare ed affidatarie "in house", onde evitare le già sollevate eccezioni di difetto di legittimazione attiva da parte del Comune a chiedere il risarcimento di danni subiti da altri soggetti giuridici; a tal fine, sarebbe sufficiente la sottoscrizione del mandato "ad litem" da parte dei legali rappresentanti delle predette società, previa adozione di idonee delibere interne.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e, in attesa di riscontro, inviamo distinti saluti.

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dinito